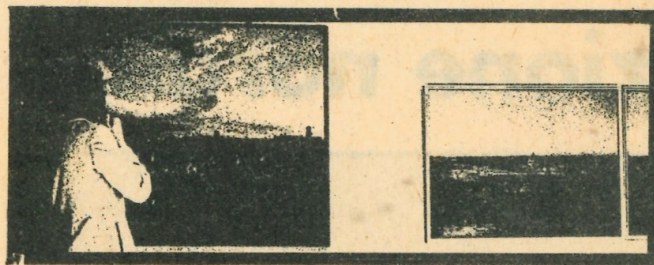


Momento - sea

13-14/4/1973



ARTE
PER
TUTTI

di
LORENZA
TRUCCHI

Folon al Segno

Jean Michel Folon è arrivato a Roma, alla galleria Il Segno, con il suo mondo candido e paradossale. A meno di quaranta anni questo ex architetto, ex disegnatore umoristico, ex illustratore e cartellonista, ha raggiunto una notevole fama internazionale, sanzionata da una vasta mostra al Pavillon de Marsan (Louvre) nel gennaio del '72.

Anche se dietro Folon si può percepire, di volta in volta, l'eco di Ensor, di Klee, di Magritte e persino del Mirò degli «interni olandesi» (che non a caso ispirarono tanto Walt Disney) il suo mondo così funambolico rammenta piuttosto quello dei grandi comici del cinema: Keaton e Tati soprattutto. Folon crea infatti dei personaggi alle prese con l'ambiente urbano, un ambiente caotico, labirintico, rumoroso che di continuo li coin-

volge e respinge, li integra e rigetta, attraverso un gioco vertiginoso di segnali. Anonimi, dispersi in una folla formata da altrettanti anonimi, questi omni di Folon cercano spesso rifugio nella natura, meglio negli ultimi scampoli di una natura da week-ends, dove però d'improvviso si perdono schiacciati da un silenzio e da un vuoto ormai per loro incomprensibili. Non resta che inchinarsi al grande padre dei grattacieli: «Good bye Mr Frank Lloyd Wright!». Nessuna polemica, dunque, nessuna acre vena demistificante, ma una garbata parodia (fatta con eccezionale maestria grafica) di tutti noi allegramente in giro per il mondo con il cranio pieno di frecce segnaletiche. In quanto a Folon preferisce la campagna e va in bicicletta per strade senza zebre e senza semafori.

BRIC
à
BRAC

DI LETIZIA

1112 mondo?

Non dimenticate

MARZO 1973

■ La personale di Jean-Miche Folon, che si tiene presso la galleria « Il Segno », in via Capolecase 4. Dice Angelica Savinio De Chirico: « Il suo personaggio è ossessionante dalle direzioni e veleggia nel cielo. In una litografia, che si chiama "je t'écris d'un paus lointain", passeggia sui tasti di una fantomatica macchina da scrivere. Folon ha fatto una grande mostra a Parigi; al Musée del Arts décoratifs, e a Milano al Castello Sforzesco nel 1972 ». La mostra si protrae fino al 9 aprile. (Nella foto « libre, 1971 »).

